

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2025RTT01\_RISERVATO - Allegato n. 5 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali (SPGI) per il Gruppo Scientifico Disciplinare 11/HIST - 03 – Storia Contemporanea (profilo: settore scientifico disciplinare HIST-03/A – Storia Contemporanea) ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 come modificato dalla L. 79/2022

### VERBALE N. 3

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui sopra composta da:

Prof. Marco Mondini, professore di seconda fascia dell'Università degli Studi di Padova GSD 11/HIST-03

Prof.ssa Valeria Deplano, professoressa di seconda fascia dell'Università degli Studi di Cagliari GSD 11/HIST-03

Prof. Andrea Di Michele, professore di seconda fascia della Libera Università di Bolzano GSD 11/HIST-03

si riunisce il giorno 12 giugno 2025 alle ore 10:00 presso in forma telematica, con le seguenti modalità: piattaforma zoom per effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati.

I componenti della Commissione hanno visualizzato sulla piattaforma PICA la documentazione trasmessa dai candidati ai fini della partecipazione alla predetta procedura selettiva.

La Commissione dichiara che non sono pervenute rinunce da parte dei candidati.

La Commissione prende in esame tutta la documentazione inviata telematicamente.

La Commissione stabilisce e precisa che, al fine di effettuare la valutazione dei candidati, prenderà in considerazione e valuterà esclusivamente la documentazione relativa a titoli, pubblicazioni e curriculum vitae caricata dai candidati sulla piattaforma PICA ed in essa visibile e residente. In particolare, non verranno utilizzate informazioni reperibili sulle pagine web alle quali il candidato abbia inserito link nel curriculum allegato alla domanda, se non reperibili nella domanda stessa.

La Commissione accerta che il numero di pubblicazioni inviate dai candidati non è superiore a quello massimo indicato nell'allegato al bando e cioè 12

I candidati da valutare nella presente procedura selettiva risultano pertanto i seguenti:

1. Bernardini David
2. Betti Eloisa
3. Calabretta Costanza

4. Marsili Marco
5. Valenti Salvatore

La Commissione dichiara che tutti i titoli relativi agli elementi oggetto di valutazione e tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato sono valutabili.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione o con i terzi devono essere valutate sulla base dei criteri individuati nella prima riunione. Si accerta che nessun membro della Commissione ha lavori in collaborazione con i candidati.

La Commissione rileva che tutte le pubblicazioni presentate sono ad autore unico.

Nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati la Commissione prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle predette condizioni.

La Commissione esprime per ciascun candidato un motivato giudizio analitico sugli elementi oggetto di valutazione e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato ove presentata, secondo i criteri e gli indicatori stabiliti nel verbale n. 1 ed una valutazione preliminare comparativa dei candidati.

Poiché i candidati sono in numero 5, gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica come da verbale n. 2.

Tutta la documentazione presentata dai candidati (curricula, titoli, pubblicazioni e autocertificazioni) è stata esaminata dalla commissione.

## **GIUDIZI ANALITICI**

### **Candidato Bernardini David**

#### **Motivato giudizio analitico su:**

#### **PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE**

Il candidato presenta alla selezione 12 pubblicazioni: 2 monografie, 5 articoli su riviste di fascia A di cui 1 in inglese, 2 articoli su riviste scientifiche di cui 1 in inglese, 3 contributi in opera collettanea di cui 1 in inglese.

La sua prima monografia, pubblicata nel 2017 ed esito della ricerca di dottorato si intitola *"Pugni proletari e baionette prussiane". Il nazionalbolscevismo nella Repubblica di Weimar* e indaga le vicende politiche e ideologiche del nazionalbolscevismo, fenomeno poco studiato dalla storiografia. La seconda monografia, più esile, edita nel 2022, è dedicata invece alla figura di Edmondo

Cione, esempio del dialogo tra Movimento sociale italiano e mondo cattolico nel quindicennio successivo al 1945.

I saggi su riviste e opere collettanee riprendono in alcuni casi i temi delle monografie, in altri ne affrontano di nuovi, quali: l'ecologismo di destra in Italia negli anni Settanta; gli anarcosindacalisti tedeschi tra anni venti e trenta; il movimento socialdemocratico tedesco nel corso degli anni venti in Germania; le vicende biografiche di Felix Gilbert. Nel complesso dimostra un interesse specifico per le vicende della Germania nel periodo di ascesa del nazionalsocialismo da una parte e per le parabole della destra italiana post 1945.

La produzione del candidato è fondata su un'ottima conoscenza del dibattito storiografico internazionale sui temi di suo interesse; i lavori sono fondati su una ampia base di fonti d'archivio e a stampa; la produzione scientifica è originale e innovativa, condotta con rigore metodologico e ha trovato nella maggior parte dei casi ottime collocazioni editoriali.

#### DIDATTICA, DIDATTICA INTEGRATIVA E SERVIZIO AGLI STUDENTI

Il candidato nell'A.A. 2024/2025 è stato Professore a contratto dell'insegnamento di Storia contemporanea M-Z (SSD MSTO/04), corso di laurea triennale in Comunicazione, Informazione, Editoria presso l'Università degli studi di Bergamo (36 ore, valido per 6 CFU), nonché Professore a contratto dell'insegnamento di Storia dell'editoria e del giornalismo (SSD M-STO/04), corso di laurea magistrale in Comunicazione, informazione, editoria presso l'Università degli studi di Bergamo (36 ore, valido per 6 CFU).

Tra 2019 e 2024 è stato titolare di 6 laboratori di argomento storico presso l'Università degli studi di Milano, tutti di 20 ore di durata per 3 CFU.

Nell'a.a. 2017-2018 è stato tutor del corso di laurea triennale di Scienze umanistiche della comunicazione presso l'Università degli Studi di Milano.

Per 13 volte è stato correlatore di tesi di laurea magistrale in Scienze storiche (Lm-84) presso l'Università degli studi di Milano.

#### ATTIVITA' DI RICERCA, ATTIVITA' ISTITUZIONALI, ORGANIZZATIVE E DI SERVIZIO

Il candidato è attualmente Assegnista di ricerca di tipo B presso il Dipartimento di Studi storici dell'Università degli Studi di Milano. Nel 2024 è stato Assegnista di ricerca di tipo B presso il Dipartimento di Studi storici dell'Università degli Studi di Milano. Tra il 2020 e il 2023 è stato Assegnista di ricerca di tipo A presso il Dipartimento di Studi storici dell'Università degli Studi di Milano.

A partire dal 2017 ha partecipato come relatore a 11 convegni, di cui 3 internazionali. Tra 2022 e 2024 è stato membro del comitato organizzatore di 4 convegni, di cui 1 internazionale.

È stato membro dell'unità di ricerca dell'Università degli Studi di Milano (titolare: prof. Paolo Zanini) in quanto assegnista di ricerca di tipo B presso il Dipartimento di Studi storici dell'Università degli Studi di Milano (durata del finanziamento: gennaio-dicembre 2024). Titolo del progetto di ricerca: Un'«internazionale» antiprotestante.

Strategie, reti e attori dell'antiprotestantesimo cattolico transnazionale (1898-1958), finanziato con fondi a carico del MUR – bando PRIN 2022 - Codice CUP: G53D23000330006 – codice progetto “PRIN202223PZANI\_01”.

Dal gennaio 2022 ha collaborato al progetto *Intellettuale in fuga dall'Italia fascista. Migranti, esuli e rifugiati per motivi razziali*, responsabile scientifica della ricerca: prof.ssa Patrizia Guarnieri (Università degli Studi di Firenze). È redattore della rivista “Parlare di storia” e del comitato editoriale della “Rivista storica del socialismo”. Per quanto riguarda la consistenza complessiva della produzione scientifica, il candidato è autore, nel complesso, di 7 monografie, di cui una in spagnolo e una in greco, 5 articoli su riviste di fascia A di cui 1 in inglese, 8 articoli su rivista, 10 contributi in opera collettanea di cui 1 in inglese, 1 curatela, 38 recensioni. Dal conseguimento del dottorato nel 2017 il candidato ha dimostrato una continua e consistente produzione scientifica di livello qualitativo molto buono.

## **Giudizio complessivo: molto buono**

---

**Candidato: Betti Eloisa**

**Motivato giudizio analitico su;**

### **PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE**

Il candidato presenta alla selezione 12 pubblicazioni: 3 monografie, 6 articoli su riviste di fascia A di cui 3 in inglese, 3 contributi in opera collettanea tutti in inglese.

La sua prima monografia, pubblicata nel 2019 dal titolo “*Precari e precarie. Una storia dell'Italia repubblicana*” analizza il fenomeno della precarietà lavorativa in prospettiva storica prendendo in considerazione il caso italiano in età repubblicana. La seconda monografia, esito della ricerca di dottorato, si intitola “*Le ombre del fordismo. Sviluppo industriale, occupazione femminile e precarietà del lavoro nel trentennio glorioso (Bologna, Emilia-Romagna, Italia)*” indaga i caratteri del fordismo italiano da una prospettiva di genere incentrando l'analisi sul caso bolognese. La terza monografia, edita nel 2024 e intitolata “*Monte Sole. La memoria pubblica di una strage nazista*”, esamina le modificazioni della memoria della strage di Marzabotto dal dopoguerra a oggi. I saggi su riviste e opere collettanee riprendono in alcuni casi i temi delle monografie, in altri ne affrontano di nuovi, quali: la riflessione storiografica in sede internazionale sulla storia del lavoro; i movimenti delle donne italiane nell'ambito dei diritti del lavoro; la storia delle organizzazioni internazionali; la mobilitazione contro il rischio atomico in Europa. Nel complesso dimostra un interesse specifico per la storia del lavoro, da una prospettiva di genere ma non soltanto, ma anche per la storia delle politiche della memoria e delle lotte sindacali nel dopoguerra. La produzione della candidata è fondata su un'ottima conoscenza del dibattito storiografico internazionale sui temi di suo interesse; i lavori sono fondati su una ampia base di fonti d'archivio e a stampa; la produzione scientifica è molto originale e innovativa, dimostra eccellente padronanza del metodo storico e rigore e ha trovato ottime collocazioni editoriali, in molti casi in sede internazionale.

### **DIDATTICA, DIDATTICA INTEGRATIVA E SERVIZIO AGLI STUDENTI**

La candidata negli A.A. 2023/2024 e 2024/2025 è stata titolare dell'Insegnamento di *Contemporary History* (65 ore), Corso di laurea triennale in Scienze politiche, relazioni internazionali e diritti

umani presso il Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali dell'Università di Padova, nonché titolare di complessivamente 3 moduli didattici nella stessa Università.

Dall'A.A. 2019/2020 all'A.A. 2022/2023 è stata docente a contratto per l'insegnamento di *Storia del lavoro* (60 ore), Corso di laurea triennale in Storia presso il Dipartimento di Storia culture civiltà dell'Università di Bologna. Nell'a.a. 2018/2019 è stata Docente a contratto per l'insegnamento di *Storia del lavoro e delle Relazioni sociali* (30 ore), Corso di laurea magistrale in Scienze Storiche presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà l'Università di Bologna.

Tra 2019 e 2024 è stata titolare di 4 tra seminari e laboratori di argomento storico presso le Università di Bologna e Padova.

Tra 2019 e 2023 è stata 4 volte Tutor didattico per l'insegnamento di *Storia contemporanea* (20 ore), Corso di laurea triennale in Lingue e letterature straniere presso il Dipartimento di Lingue, letterature e culture moderne dell'Università di Bologna.

Per 7 volte è stata relatore di tesi di laurea magistrale in Scienze storiche presso l'Università degli studi di Bologna.

### **ATTIVITA' DI RICERCA, ATTIVITA' ISTITUZIONALI, ORGANIZZATIVE E DI SERVIZIO**

La candidata è attualmente ricercatrice (RTD/A) in Storia contemporanea presso il Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali dell'Università di Padova.

Dal 2019 al 2023 è stata titolare di tre contratti di ricerca presso il Dipartimento di Storia culture civiltà dell'Università di Bologna per un totale di 46 mesi.

Nel 2018-2019 è stata titolare di un contratto di ricerca presso il Dipartimento di Neuroscienze, riabilitazione, oftalmologia, genetica e scienze materno-infantili dell'Università di Genova (13 mesi).

Dal 2012 al 2018 è stata Assegnista di ricerca in Storia contemporanea presso il Dipartimento di Storia culture civiltà dell'Università di Bologna per un totale di 6 annualità.

Nel 2022 le è stato attribuito il Premio Minturnae (sezione Giovani) per il volume *Precari e precarie: una storia dell'Italia repubblicana* (Carocci, 2019).

A partire dal 2012 ha partecipato come relatrice a 40 convegni, tutti internazionali. Tra 2015 e 2024 è stata membro del comitato organizzatore di 8 convegni internazionali e di 17 convegni di rilevanza nazionale.

Dal 2008 al 2024 ha partecipato come ricercatrice a 5 progetti di ricerca internazionali; è stata coordinatrice di 1 progetto internazionale e responsabile scientifica di 8 progetti di ricerca nazionali.

Per quanto riguarda la consistenza complessiva della produzione scientifica, il candidato è autore, nel complesso, di 5 monografie, di cui una in inglese, 12 articoli su riviste di fascia A di cui 5 in inglese, 9 articoli su rivista di cui 1 in inglese, 36 contributi in opera collettanea di cui 11 in inglese, 4 contributi in atti di convegno di cui 2 in inglese, 9 curatele di cui 2 in inglese, 8 curatele di cataloghi di mostre e guide di archivi, 12 introduzioni e contributi minori. Dal conseguimento del dottorato nel 2011 la candidata ha dimostrato una continua e assai consistente produzione scientifica di ottimo livello qualitativo.

**Giudizio complessivo: ottimo**

---

**Candidato: Calabretta Costanza**

**Motivato giudizio analitico su:**

**Pubblicazioni scientifiche**

La candidata presenta alla selezione 12 pubblicazioni, tra cui 1 monografia in italiano, cinque articoli in rivista di fascia A, 2 brevi introduzioni e 4 contributi in volume (di cui due in lingua tedesca). La produzione scientifica della candidata si concentra sulla storia della Germania contemporanea, con particolare attenzione alle politiche culturali e della memoria, specialmente ma non esclusivamente dopo la riunificazione. Di questo percorso di ricerca iniziato con la tesi di dottorato, la monografia (*Rivoluzione pacifica e Unità. Celebrazioni e culture della memoria in Germania 1990-2015*, Viella, 2019) rappresenta un primo e compiuto punto di arrivo, e al contempo un'apprezzabile sintesi assai innovativa, sia da un punto di vista delle fonti utilizzate che storiograficamente. Si tratta in effetti dello studio più analitico disponibile in italiano sul calendario civile della nuova Germania post 1990, capace di dialogare sia con la densa letteratura sulla costruzione delle identità nazionali nell'Europa moderna sia con la bibliografia specifica sul caso tedesco. Significative prove della capacità della candidata di ampliare e sviluppare in senso comparativo lo sguardo critico sui temi della memoria e delle commemorazioni si ritrovano in alcuni saggi più recenti (ad esempio l'introduzione al numero monografico di "Qualestoria" *Dopo il comunismo: politiche e culture della memoria nell'Europa centrale e balcanica*, 2024) e in approfondimenti dedicati particolarmente al caso della DDR (si veda il saggio sul Centro Thomas Mann nel volume, a cura della stessa candidata e di M.- Sergio, *DDR. Nuove prospettive di ricerca*, 2023) e la ricerca su Ranuccio Bianchi Bandinelli e Cesare Cases nel fascicolo *Italien und der DDR* ("Zibaldone", 2023, n. 76).

Nel complesso, la produzione scientifica della candidata si dimostra di elevato livello, basata su una dettagliata conoscenza delle fonti e del dibattito culturale relativo alla Germania tra fine XX e inizio XXI secolo, e con la capacità di muoversi con disinvoltura anche sul terreno degli studi a proposito della società tedesca durante la guerra fredda. Le pubblicazioni sono innovative e originali e dimostrano rigore e padronanza del metodo storico. La continuità pubblicazioni è adeguata e la collocazione editoriale, soprattutto degli articoli in rivista e dei contributi in lingua straniera, dimostra la qualità di una studiosa ancora relativamente giovane, ma a suo agio nel dibattito internazionale sulla storia tedesca.

### **Didattica, didattica integrativa, servizi agli studenti**

L'attività di insegnamento della candidata risulta assai carente. Dal suo curriculum non si evince alcuna titolarità di insegnamento, sia pure a contratto, né in Italia né all'estero, né di modulo. La didattica risultata limitata ad alcune lezioni singole tenute in qualità di ospite presso unità italiane tra 2021 e 2022 e due laboratori didattici dedicati alla storia di genere tenuti nel 2021 nell'ambito di attività della Società Italiana delle Storiche (SIS).

### **Attività di ricerca, attività istituzionali, organizzative e di servizio**

Dopo la laurea magistrale conseguita all'Università di Roma La Sapienza (2011), la candidata ha trascorso numerosi periodi di formazione e perfezionamento all'estero e in istituti di ricerca internazionali, tra cui una *visiting scholarship* alla Freie Universität Berlin (2013-2015) e un periodo di perfezionamento presso la stessa università (2016). Nel 2016 ha conseguito il dottorato in *Società, politiche e culture dal tardo Medioevo all'età contemporanea* con il giudizio di "ottimo". Dal 2021 al 2023 è assegnista di ricerca post dottorale presso l'Istituto di Studi Germanici in Roma e dal 2024 al 2025 borsista di post doc presso la Libera Università di Bolzano. Contemporaneamente (nov.-dic. 2024) è anche borsista DAAD presso la Freie Universität Berlin. Dal marzo 2024 al febbraio 2025 è assegnista di ricerca presso la Libera Università di Bolzano nell'ambito del progetto PRIN "Nationalistic Networks in Europe 1919-1933". Oltre a questo, dal curriculum presentato dalla candidata non si evince alcun'altra partecipazione a gruppi di ricerca. Molto intensa risulta l'attività seminariale e convegnistica: la candidata ha organizzato o è stata co-organizzatrice di due convegni

e di un ciclo di lezioni tenuto presso l'Istituto di Studi Germanici in Roma e ha partecipato a oltre una ventina di convegni in Italia e all'estero.

Per quanto riguarda il complesso della produzione scientifica, la candidata risulta autrice di 1 monografia, 1 curatela, 14 articoli in riviste scientifiche (3 in tedesco) di cui 5 in riviste di fascia A, 8 contributi in volume, 8 recensioni. Dal conseguimento del dottorato nel 2016 la candidata ha dimostrato una produzione continua, di livello qualitativo molto buono e di buona consistenza.

**Giudizio complessivo: molto buono.**

---

**Candidato: Marsili Marco**

**Motivato giudizio analitico su:**

### **Pubblicazioni scientifiche**

Il candidato presenta alla selezione 12 pubblicazioni, tra cui 1 monografia, 2 contributi in volume (in lingua inglese), 8 articoli su rivista in lingua inglese e 1 in lingua inglese in fascia A. Il ventaglio di temi affrontati dal candidato è vario, spaziando dai diritti umani al controterrorismo, dalla dottrina della libertà di pensiero alla storia della diplomazia, e solo parzialmente coerente con il settore scientifico oggetto della procedura di selezione. La monografia *Libertà di pensiero. Genesi ed evoluzione della libertà di manifestazione del pensiero negli ordinamenti politici dal V secolo a.C* (collana « Filosofie » della casa editrice Mimesis) si presenta come una ricognizione sul lungo periodo del concetto di libertà di pensiero e delle sue pratiche, con un approccio (e una scala d'analisi) più pertinente alla filosofia politica o alla storia del pensiero e delle dottrine politiche che a quello della storia contemporanea. La varietà di temi trattati riguarda anche i saggi pubblicati in anni successivi, alcuni dei quali coerenti al settore scientifico disciplinare HIST-03/A (si veda ad esempio l'apprezzabile ricognizione sui diplomatici italiani durante la Seconda guerra mondiale, in «Journal of Modern Italian Studies», 2022), altri attinenti a discipline affini allo studio delle relazioni internazionali o anche degli studi giuridici (The protection of human rights and the fundamental freedoms at the origins of the European integration process, «Europea», 2018 o The Guantanamo Detention Camp and international humanitarian law, RSPI 2024). Nel complesso, la produzione scientifica è solo parzialmente attinente al settore di Storia Contemporanea, e le pubblicazioni coerenti col settore non sono sempre originali e innovative, benché presentino sempre un rigore sufficiente e un sufficiente rispetto dei criteri del metodo storico. Pur stimolante sotto alcuni aspetti, la pluralità di filoni di studi appare eccessiva, non consentendo la messa a fuoco e l'approfondimento di nessun tema particolare e non consentendo la costruzione di un coerente percorso di ricerca. Le sedi editoriali delle pubblicazioni sono talvolta di buon livello, soprattutto per quanto riguarda la rilevante produzione in lingua inglese, talvolta modeste.

### **Didattica, didattica integrativa, servizi agli studenti**

Il candidato risulta essere ripetutamente incaricato di diversi insegnamenti e di attività di coordinamento e formative. Tuttavia, solo alcune appaiono pertinenti al settore scientifico disciplinare oggetto della selezione. Dal 2002 al 2014 risulta insegnare materie legali presso il SAE Technological Institute e la Middlesex University in Gran Bretagna. Dal 2008 al 2012 è professore a contratto di Storia del giornalismo presso l'Università dell'Insubria. Dal 2020 al 2025 è docente di Cooperazione multilaterale nel Master di relazioni internazionali all'Università del Minho (Portogallo). Dal 2021 al 2023 insegna "Conflitti del 21° secolo" in un corso congiunto presso le università di

Bukingham (GB) e Varsavia (Polonia). Tra 2023 e 2024 tiene corsi presso le università di Tblisi (Georgia) e Baku (Azerbaijan) e nel 2025 insegna presso il corso di Economia e governance presso l'università di Capo Verde. Spicca, tra le molte e differenti materie insegnate, l'assenza di una didattica continuativa in Storia contemporanea.

### **Attività di ricerca, attività istituzionali, organizzative e di servizio**

Il candidato è ricercatore a tempo determinato (RTD-A) [Area ministeriale 14–Scienze politiche e sociali; GSD 14/GSPS-02–Scienza politica; SSD GSPS-02/A–Scienza politica] presso l'Università Cà Foscari di Venezia, Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali. Posizione finanziata dal Ministero della Ricerca e dell'Università (MUR) attraverso il bando “Young Researchers-Marie Skłodowska-Curie (MSCA) Seal of Excellence”. Ha ottenuto una laurea in Comunicazione e società presso l'Università degli Studi di Milano nel 2005 e una seconda laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali presso l'università telematica “Nicolò Cusano” di Roma nel 2011. Ha poi ottenuto un diploma di specializzazione in Sicurezza e difesa all'Università di Lisbona nel 2015 e un dottorato in “Storia, sicurezza e difesa” presso lo stesso ateneo nel 2019 (titolo equipollente al dottorato italiano, come si evince dall'apposita certificazione allegata alla domanda). Un secondo dottorato in Scienze politiche e relazioni internazionali risulta in corso presso l'Università cattolica di Lisbona. Risulta ricercatore associato presso enti di ricerca nazionali e internazionali tra cui L'Istituto di ricerca per gli studi internazionali (Research Institute for International Studies) dell'Università Cà Foscari di Venezia, il Centre for Strategic Research and Analysis (CESRAN International) di York, il CIDIUM (Centro de Investigação e Desenvolvimento do Instituto Universitário Militar), il Centro di ricerca, sviluppo dell'Istituto universitario militare (IUM), Portogallo, il CIEP (Centro de investigação do Instituto de Estudos Políticos), il Centro di ricerca dell'Istituto di studi politici dell'Università Cattolica Portoghese, CINAMIL (Centro de Investigação, Inovação e Desenvolvimento da Academia Militar), il centro di ricerca, innovazione e sviluppo dell'Accademia Militare/Esercito portoghese, il Centro de Estudos Internacionais (CEI-ISCTE) dell'ISCTE-Instituto Universitário de Lisboa. Membro del gruppo di ricerca su Global Politics and Security. Risulta membro di oltre una dozzina di gruppi e progetti di ricerca internazionali tra il 2020 e il 2025. L'attività convegnistica è intensa soprattutto negli ultimi anni, sia in Italia che all'estero: nel suo curriculum il candidato elenca 52 interventi ad altrettanti eventi che la Commissione ritiene di poter qualificare come seminari o convegni in Italia e all'estero tra il 2009 e l'inizio del 2025, particolarmente nel campo della cybersecurity, della tutela digitale, della sicurezza, del terrorismo, dello studio dei conflitti. Risulta assegnatario di diverse borse e premi di studio.

Anche per quanto riguarda l'attività di ricerca si conferma il profilo di uno studioso impegnato su diversi campi e con prospettive ed interessi enormemente variegati, solo parzialmente (e saltuariamente) coerenti con il settore di Storia Contemporanea.

Per quanto riguarda il complesso della produzione scientifica, il candidato risulta autore alla data di scadenza della presente selezione di 39 articoli in riviste scientifiche, di cui 1 in fascia A per il settore di Storia Contemporanea, tutte in lingua straniera, di 10 contributi in volume, e di 3 libri che la commissione ritiene siano considerabili come monografie scientifiche. In parte queste pubblicazioni precedono la data di conseguimento del dottorato (2019). Nel complesso, la produzione scientifica del candidato risulta continua e consistente, anche se solo saltuariamente attinente al settore di Storia Contemporanea e di livello qualitativo non sempre buono.

**Giudizio complessivo: discreto**

---

**Candidato: Valenti Salvatore**

## **Motivato giudizio analitico su:**

### **PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE**

Il candidato presenta alla selezione 7 pubblicazioni: 1 monografia in inglese, 5 articoli in fascia A di cui 4 in inglese, 1 contributo in opera collettanea in inglese. I contributi sono tutti ad autore unico. Come lui stesso scrive, la sua produzione scientifica attraverso la ricostruzione dell'uso dell'acqua esplora le intersezioni tra storia urbana, storia ambientale e storia della scienza. Il risultato più strutturato e consistente di tale ricerca, sviluppata attraverso il lavoro dottorale, ha trovato un esito editoriale nella monografia *Water in the Making of a Socio-Natural Landscape, Rome and its Surroundings, 1870-1922*, pubblicata per Routledge nel 2023. Il volume ricostruisce in maniera dettagliata, e attraverso diverse scale di analisi, l'uso e il controllo dell'acqua nella Roma liberale, dimostrando l'impatto di tali politiche e pratiche sulla formazione della città e del territorio circostante. Il tema principale del volume è al centro anche dell'articolo *Water Use and the Making of a New Socio-Natural Landscape. Rome and Its Surroundings at the Turn of the Twentieth Century*, che ricostruisce la creazione di opere infrastrutturali idriche e l'opera di urbanizzazione dell'Agro Romano. Interseca i tre filoni anche l'articolo *Flood and Drought: The Challenges of Seasonality in the Operation of Rome's Sewers, 1870-1900*, con cui si ricostruisce la messa a punto di un sistema di fognature miste nell'ambito di una importante variabilità climatica nella Roma di fine '800. Si sposta invece dall'analisi del solo caso concreto romano l'articolo *Who can tell me what potable water means? The assessment of water quality in debates over hydraulic infrastructure in nineteenth-century Italy*, che ricostruisce il dibattito sulla potabilità dell'acqua nell'Italia dell'800, in un'ottica che tiene assieme aspetti tecnico-scientifici e salute pubblica. Quest'ultimo tema è oggetto anche dell'articolo accettato per la pubblicazione, dal titolo *Le ansie di una giovane scienza. L'igiene sperimentale e il governo delle acque tra Otto e Novecento* e di quello uscito per Social History, *From plague to cholera: public health and the urban poor in nineteenth-century Italy*. Privilegia l'aspetto tecnico l'articolo *Modern infrastructure? The long transition in urban water infrastructure in Milan, Naples, and Venice, c.1800–c.1910*.

La produzione del candidato è fondata su un'ottima conoscenza del dibattito storiografico internazionale sul tema specifico; i lavori sono fondati su una ampia base di fonti d'archivio e a stampa; la produzione scientifica, numericamente ancora molto limitata, dimostra originalità e rispetto rigoroso del metodo storico e ha trovato in generale ottime collocazioni editoriali, ed è caratterizzata da uno spiccato profilo internazionale.

### **DIDATTICA, DIDATTICA INTEGRATIVA E SERVIZIO AGLI STUDENTI**

Il candidato nel 2017-2018 ha insegnato all'interno del modulo per undergraduate students su "Europe 1861-1991, Emancipation and Subjugation", per un numero di ore non definito.

Non risulta che il candidato abbia supervisionato tesi di laurea di primo livello o magistrali.

Nell'anno 2014-15 è stato insegnante di Italiano come seconda lingua per migranti nei centri di accoglienza di Roma.

### **ATTIVITA' DI RICERCA, ATTIVITA' ISTITUZIONALI, ORGANIZZATIVE E DI SERVIZIO**

Il candidato ha ottenuto la laurea triennale in Storia medievale, moderna e contemporanea all'Università degli Studi di Roma, La Sapienza nel 2010; e la Laurea magistrale in Storia e culture dell'età medievale, moderna e contemporanea presso lo stesso ateneo nel 2013, con una tesi su "Roma e il saccheggio dell'Agro Romano".

Nel 2021 ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia all'Università di Leicester, con una ricerca dal titolo "Water in the Making of a Socio-Natural Landscape: Rome and its Surroundings, 1870-1922".

Per quanto attiene all'attività di ricerca, dal 2021 a oggi è assegnista di ricerca al Dipartimento di Studi Umanistici, dell'Università di Venezia Ca' Foscari. È membro del gruppo di ricerca internazionale ERC "The Water-Cultures. The Water Cultures of Italy, 1500-1900".

A partire dal 2018 ha partecipato come relatore a 8 convegni, di cui 5 internazionali e 3 nazionali. Nel 2023 è stato membro del comitato organizzatore della conferenza internazionale *The Water Cultures of Europe and the Mediterranean, 1500-1900*, all'università di Venezia Ca' Foscari. Nello stesso ateneo nel 2024 ha organizzato il workshop internazionale *The Longue Durée of Sanitation: Changing knowledge, management, and infrastructure in urban Europe and the Mediterranean, 1500-1900*. È stato infine organizzatore di sessioni in tre distinti convegni, due internazionali e uno nazionale.

È socio fondatore della Società Italiana di Storia Ambientale.

Per quanto riguarda la consistenza complessiva della produzione scientifica, il candidato è autore, nel complesso, di 1 monografia in inglese, 5 articoli in fascia A di cui 4 in inglese, 1 contributo in opera collettanea in inglese, 2 recensioni. Benché, dal conseguimento del dottorato nel 2021, il candidato abbia dimostrato una continua produzione scientifica e di buon livello qualitativo, sufficientemente consistente per il periodo considerato, la consistenza numerica complessiva è limitata.

**Giudizio complessivo: discreto**

### **Valutazione preliminare comparativa dei candidati**

Poiché i candidati sono in numero 5, gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.

Letto e approvato seduta stante da tutti i componenti della commissione che dichiarano di concordare con quanto verbalizzato.

Padova, 12 giugno 2025

Il Presidente/Segretario della commissione

Prof. Marco Mondini presso l'Università degli Studi di Padova (Presidente)

Prof. Andrea Di Michele presso la Libera Università di Bolzano (Segretario)

Prof.ssa Valeria Deplano presso l'Università degli Studi di Cagliari